

Ferdinando Di Leo si dimette da consigliere di minoranza ed entra Clelia Le Rose IL CONSIGLIO RICONOSCE IL DEBITO FUORI BILANCIO PER 80.000 €

Rocca Imperiale - 23/12/2024:

Sono stati approvati i 6 punti posti in discussione nell'ultimo consiglio comunale



Urgente, svoltosi nel pomeriggio di domenica 22 dicembre, nella sala consiliare "E. Camerino", presso il Monastero dei Frati Osservanti. Il consigliere di minoranza e già sindaco Ferdinando Di Leo ha rassegnato le dimissioni e al suo posto doveva entrare Oriolo Vincenzo come primo dei non eletti che, invece, ha rinunciato e di conseguenza è

entrata nella carica di consigliere Clelia Le Rose, seconda non eletta e già consigliere comunale nel precedente quinquennio amministrativo, che ha ricevuto gli auguri di buon lavoro sia dal gruppo di maggioranza che di minoranza. Questi i punti posti all'ordine del giorno previsti dal Presidente del Consiglio Francesco Gallo: Cessazione dalla carica di consigliere comunale. Surrogazione; Lettura e approvazione verbali seduta precedente; RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N°94 DEL 28.11.2024, RECANTE "VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 ANNUALITA' 2024 (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000)"; RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO - ART. 194, COMMA 1, LETT. a), D.LGS. 267/2000 - SENTENZA CIVI-

LE TRIBUNALE DI CASTROVILLARI N. 1515/2024; APPROVAZIONE ROTAZIONE STRUTTURA CIMITERIALE - LOTTO N. 88 - 2° AMPLIAMENTO; Legge Regionale 27/85 - Richiesta integrazione risorse- Presenti oltre al sindaco Giuseppe Ranù quasi tutti i consiglieri di maggioranza a cominciare da Antonio Favoino (Vice Sindaco con deleghe al Turismo,



al Commercio e Rocchese in Italia e nel mondo); a Marino Buongiorno (Assessore alla Transizione Digitale, Ambiente e Territorio, Marketing, Personale, Viabilità e Pnnr); ad Antonio Affuso con le deleghe: Capogruppo/Agricoltura, Manutenzione e Viabilità rurale, Sport e Tempo Libero; Sabrina Favale (Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Beni Culturali); Rocco Pirrone (Associazione, Volontariato, Servizio Civile, Spettacolo); Silene Gallo (Assessore alla Sanità e Politiche Sociali); Martina



Fanelli (Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Infanzia scolastica); Battafarano Antonio (deleghe alle Politiche dello Sport e impiantistica sportiva e Polizia Locale); Luigi Corrado (Caccia, Pesca e Forestazione); Rosaria Suriano (Centro storico, Rapporti con i comuni e Istituzioni, Percorso turistico religioso), il Presi-

Giunge al termine l'esperienza del mensile "Eco Rocchese"

Rocca Imperiale - 29/12/2024:

Cari lettori,

è questo l'ultimo numero di uscita del mensile "Eco Rocchese". Sono trascorsi ben 10 anni e in questi anni il mensile ha raccontato tanti avvenimenti politici, religiosi e sociali che hanno riguardato la comunità rocchese.

Come Direttore Responsabile del mensile ritengo di aver svolto un lavoro utile di



informazione per la comunità, a titolo gratuito, e di aver adempiuto con serietà e impegno all'incarico affidatomi nel 2015 dall'amministrazione comunale che ne è l'Editore.

Abbiamo condiviso l'idea con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù, di dotare Rocca Imperiale di un giornale locale per informare la comu-

nità e per avvicinare i giovani alla scrittura creativa per essere sentinelle attente del loro territorio.

Inoltre per quattro anni consecutivi abbiamo condiviso e promosso un corso di base di giornalismo che si è svolto all'interno della sala consiliare "E. Camerino", presso il Monastero dei Frati Osservanti e qualche volenteroso corsista è diventato Giornalista Pubblicista e altri hanno continuato a scrivere per il giornale.

Devo anche ringraziare le tante persone che hanno collaborato, a titolo gratuito, con i loro testi impreziosendo i vari numeri del mensile.

Sono in tanti ed elencarli tutti diventerebbe difficile per me. Grazie di cuore a tutti.

Oggi, per motivi personali, devo comunicarVi che il corrente mese di Dicembre 2024 segna l'uscita dell'ultimo numero e ne annuncia la chiusura.

Termino con soddisfazione per il lavoro svolto e con la speranza che i giovani rocchese possano contribuire a raccontare la storia e l'attualità del territorio.

Cordiali Saluti

Franco Lofrano

SEGUE a pagina 2

Dalla pagina precedente dalla pagina precedente Dalla pagina precedente dalla pagina precedente

Ferdinando Di Leo si dimette da consigliere di minoranza ed entra Clelia Le Rose

IL CONSIGLIO RICONOSCE IL DEBITO FUORI BILANCIO PER 80.000 €

dente del Consiglio Francesco Gallo con delega all'Urbanistica e CER. Presenti per la Minoranza: Gallo Giovanni e Clelia Le Rose (Ferdinando Di Leo presente tra il pubblico). Alla diretta video Vincenzo Mauro. Segretario comunale Dott. Nicola Middonna. A maggioranza il consiglio ha



approvato il terzo punto contenente la variazione di bilancio con i due voti contrari della minoranza. Il sindaco ha spiegato che occorre la variazione per 23000 euro per l'adeguamento dei prezzi relativo alle opere già eseguite, 111000 euro per la stagione estiva, ecc. Per il consigliere Gallo Giovanni le spese sono eccessive e ne analizza i contenuti. Ranù replica affermando che se sono alte queste spese, perché ci si batte per altre 30.000 euro da destinare al Festival del Federiciano? All'unanimità si approva il 4 punto sul riconoscimento del debito fuori bilancio, come da sentenza emessa dal Tribunale Civile di Castrovillari per 80.000 euro. Il sindaco Ranù ha ricordato che la ditta Stigliano già prima del 2014 (data di insediamento dell'amministrazione Ranù) presentava una richiesta di credito del cui importo in comune non vi era traccia. Ferdinando Di



Leo chiamava in causa il comune per pagare. L'amministrazione essendo sprovvista di impegno di spesa e di determina si è rifiutata di pagare. Mancava a monte l'istruttoria e tutti gli atti e l'amministrazione si è dovuta costituire in giudizio. L'amministrazione, cioè, si costituiva in giudizio (non parte civile) anche a fronte delle responsabilità che l'ex sindaco individuava nel responsabile di settore lavori pubblici. Adesso sussiste una sentenza

za che condanna l'ex sindaco a pagare circa 80mila euro e conseguentemente il comune a rimborsare con trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei



Conti per l'ipotesi di danno erariale. Ora, ha detto Ranù, c'è una sentenza del Tribunale per 80mila euro e dobbiamo pagare e chiudiamo questa faccenda. Con la transazione abbiamo convenuto di pa-



gare 30mila euro nel 2024 e 50mila euro nel 2025. Gallo Giovanni ha fatto rilevare che in tutto questo tempo si poteva agire prima. Questo perché se un'impresa vanta un credito è anche nelle condizioni di dimostrarlo. Inoltre si solleva la differenza tra spesa in bilancio e debito fuori bilan-

cio. Il Segretario Comunale ha precisato che dopo il 30 novembre non è possibile spostare gli equilibri di bilancio, perciò Debito Fuori Bilancio e il Bilancio comunale rimane cristallizzato. Per Francesco Gallo si tratta di una polpetta avvelenata



lasciata a carico dell'amministrazione. Per Ranù dal 2012 al 2014, amministrazione Di Leo, voi avreste potuto chiudere questa faccenda. All'unanimità si approva la rotazione della struttura cimiteriale che in sostanza, ha spiegato Francesco Gallo, si fa ruotare di 90° la superficie della Cappella Gentilizia. Sull'integrazione delle risorse, ultimo punto, si approva all'unanimità, su proposta dell'assessore Sabrina Favale, di destinare maggiori risorse per i disabili nelle scuole. A fine lavori l'amministrazione ha offerto ai presenti una fetta di panettone e una bicchiere di spumante per gli Auguri di Buone Feste.

Franco Lofrano

CON VOCE FESTIVA

Rocca Imperiale - 02/12/2024:

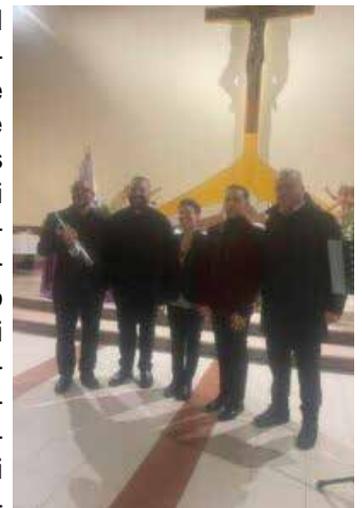
Con voce festiva

"Primo evento natalizio in collaborazione con la Chiesa. Un ringraziamento al

parroco don Giuseppe Cascardi per aver coordinato e costruito questo momento.", è il messaggio di ringraziamento inviato, tramite i social, dal sindaco Giuseppe Ranù. Si è svolto con successo, lo scorso primo dicembre, domenica, con start alle 19,00, presso la Chiesa Visitazione della B.V.M., il concerto di musica sacra per organo, tromba e

voce: "Con Voce Festiva", organizzato dal parroco Padre Giuseppe Cascardi, in collaborazione con l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù e l'Associazione musicale "Luis Bacalov" di

Matera. A deliziare il pubblico intervenuto le musiche dei Maestri: Vincenzo Franchini (Contraltista), Luigi D'Urso (Tromba), Vanessa Sotgiu (Organo). Il concerto dell'Immacolata nella prima domenica di avvento ha regalato ai fedeli un momento di grande bellezza e di sana cultura.



Franco Lofrano

Accensione dell'albero di Natale

Rocca Imperiale - 08/12/2024:

Tutti presenti all'appuntamento nel borgo per l'accensione dell'Albero di Natale, sabato 7 dicembre, con start alle 18,30, che segna una tappa del programma "Caldo Natale 2024" promosso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. L'intero Borgo in festa e



bato 7 dicembre, con start alle 18,30, che segna una tappa del programma "Caldo Natale 2024" promosso dall'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Ranù. L'intero Borgo in festa e



nell'occasione è stato inaugurato il progetto: "Addobbiamo il Borgo" e aperta la Casa di Babbo Natale. La crispellata parrocchiale ha consentito di vivere la tradi-



zione ai tanti fedeli e cittadini intervenuti. Presenti tutti gli amministratori oltre al primo cittadino Giuseppe Ranù, Antonio Favoino (Vice Sindaco con deleghe al Turismo, al Commercio e Rocchesei in Italia e nel mondo; Marino Buongiorno (Assessore alla Transizione Digitale, Ambiente e Territorio, Marketing, Personale, Viabilità e Pnnr); Antonio Affuso con le

deleghe: Capogruppo/Agricoltura, Manutenzione e Viabilità rurale, Sport e Tempo Libero; Sabrina Favale (Assessore alla Pubblica Istruzione, Cultura e Beni Cul-



turali); Rocco Pirrone (Associazionismo, Volontariato, Servizio Civile, Spettacolo); Silene Gallo (Assessore alla Sanità e Politiche Sociali); Martina Fanelli (Pari Opportunità, Politiche Giovanili, Infanzia



scolastica); Francesco Marino (Verde Pubblico e Arredo Urbano), Luigi Corrado (Caccia, Pesca e Forestazione); Battafarano Antonio (deleghe alle Politiche



dello Sport e impiantistica sportiva e Polizia Locale); Rosaria Suriano (Centro storico, Rapporti con i comuni e Istituzioni,

Percorso turistico religioso). A dare solennità all'evento i Parroci Don Francesco Di Marco e Padre Giuseppe Cascardi. La cerimonia di accensione dell'albero è diventato l'appuntamento tradizionale di ogni anno in questo periodo e contribuisce a rendere Natalizia l'atmosfera nel Borgo e non solo.



Nell'occasione sono stati formulati i tradizionali auguri di buone feste alla città, auspicando per tutti un Natale sereno ed



un 2025 che, pur cominciando sullo sfondo di una crisi preoccupante e di non trascurabile gravità per l'Italia e per altre nazioni di Europa, lasci la porta aperta alla speranza e prospettive migliori per tutti.



Il primo cittadino ha evidenziato che l'accensione dell'albero è l'occasione per augurare buone feste alla cittadinanza, soprattutto a quelle persone che proprio in questi tempi difficili si trovano a dover stringere ancora di più i denti per la congiuntura economica sfavorevole.

Franco Lofrano

Al Presidente del consiglio Francesco Gallo il premio Sofocle

Rocca Imperiale - 08/12/2024:

Francesco Gallo ha ricevuto l'Alto riconoscimento per i Diritti Umani e l'Impegno Sociale e intellettuale 2024 "SOFOCLE", XVII edizione, lo scorso sette dicembre, a Lecce, presso l'Antico Teatro "Paisiello", dalla prestigiosa Accademia "Italia in Arte nel Mondo", Associazione Cultu-



rale di Brindisi, durante la manifestazione del Premio "Leonida-Re degli Spartani". Francesco Gallo, classe 1954, è una persona plurivalente e lo dimostra il fatto che nutre una sana passione per la politica, per lo sport, per i diritti umani, per la gastronomia, per il Sociale, per l'agricoltura, per la famiglia e come genitore di due figli è attento e punto di riferimento. Dopo aver

svolto per più di 40 anni l'attività di responsabile dell'ufficio tecnico comunale in Nova Siri, oggi si gode il suo meritato riposo da pensionato. Nel caso di Francesco Gallo si tratta di un riposo relativo perché è sempre impegnato da anni in politica, si dedica al suo personale agrumeto e quotidianamente ascolta persone in difficoltà a cui non fa mancare il suo prezioso aiuto come persona e come amministratore. Come vice sindaco e come Presidente del Consiglio in carica, con l'amministrazione guidata dal sindaco Ranù, tanti sono gli atti amministrativi che portano la sua firma e la sua idea progettuale. Tra i valori in cui crede e per i quali si batte e si spende vi la libertà dei cittadini, l'impegno a non discriminare nessuno, di educare al valore del rispetto e a garantire i diritti umani. Non perde occasione per ricordare che i diritti dell'uomo sono inalienabili e che spettano a tutti a prescindere dalla loro condizione umana e sociale. La targa "Sofocle" ricevuta dall'Accademia e che ha ritirato con orgoglio e gioia non fa che ripagarlo e giustamente dell'impegno costante profuso nelle sue varie attività promosse con serietà e professionalità per il bene comune.

Franco Lofrano

A Giulio Ricciardulli il premio ATM Awards 2024

Rocca Imperiale - 11/12/2024:

Giulio Ricciardulli, classe 1968, rocchese doc, sposato con Anna Ranù ed è padre di due figli: Giammarco e Melissa, ambedue studenti universitari in Milano.

Questa sera, 11 dicembre 2024, durante la prima edizione della cerimonia di premiazione, organizzata dall'ATM di Milano, presso il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo Da Vinci", in Sala Colonne, ha ricevuto dall'Amministratore delegato, Arrigo Gianna, l'alto riconoscimento ATM Awards 2024.

Al dipendente ATM, Giulio Ricciardulli, è stato assegnato il premio di merito perché durante lo svolgimento del proprio lavoro, in ben 28 anni di servizio, ha saputo esprimere al meglio i valori fondamentali di ATM, divenendo punto di riferimento fondamentale per i colleghi e per i dirigenti aziendali.

Il ricevere l'abbraccio e le congratulazioni dei colleghi e dei dirigenti aziendali nella prestigiosa Sala Colonne è stato un momento molto gratificante e nel contempo emozionante.

Non capita sovente che un'amministrazione gratifichi al meglio dei dipendenti, ma Giulio Ricciardulli lo ha pienamente meritato, per la



sua serietà e professionalità.

Era appena un giovane 28enne quando ha lasciato la sua amata Rocca Imperiale per trasferirsi a Milano per motivi di lavoro. Assunto in ATM ha iniziato la sua carriera con passione e dedizione, alloggiando nel Comune di Melegnano.

Un lavoro impegnativo e di responsabilità che lo ha visto sempre pronto e con diligenza condurre quel lungo e affollato Tram per le linee di Milano, che in quanto a traffico la sanno lunga e bisogna avere riflessi pronti e occhi attenti e per ore di servizio, rispettando i turni.

Giulio Ricciardulli ha saputo ricoprire alla grande il proprio ruolo in ATM ed ora è giunto al momento dell'ufficiale riconoscimento che lo ripaga di tanti sacrifici, affrontati con serietà e impegno.

Ha saputo coniugare l'attività lavorativa con gli impegni familiari dove è riuscito a coronare con successo anche il ruolo di padre e di marito.

Finalmente un momento bello che ha visto il riconoscimento di merito verso un dipendente meritevole, con qualificate competenze e con rispetto verso l'ATM che quotidianamente rappresenta.

Auguri Giulio! Complimenti vivissimi!

Franco Lofrano

"ITINERARI IN CERCA DI SENSO" Il viaggio esistenziale di Giuseppe Aletti

Rocca Imperiale - 09/12/2024

Continua il suo viaggio emotivo Giuseppe Aletti, poeta, editore e formatore originario di Rocca Imperiale, titolare dell'omonima casa editrice che ha sede a Villanova di Guidonia (Roma). Dopo aver percorso le tappe di 365 giorni nella sua "Feritoia", ora l'indagine esistenziale è sud-



divisa nei dodici mesi che racchiudono il cerchio simbolico di un anno intero. Si intitola "Itinerari in cerca di senso" la sua ultima opera - la seconda della trilogia del viaggio e del tempo -, in cui Aletti prosegue la sua esplorazione sull'essere finiti, ma senza mai tralasciare l'importanza di credere nei propri sogni. «Sognare rende liberi anche dalle oppressioni delle scadenze quotidiane».

Un percorso consapevole, un «breviario laico» - come lo definisce lo stesso autore -, dove «ogni testo diventa un segna tempo emotivo che ci apre a nuovi orizzonti e a nuove riflessioni». Mese dopo mese, il poeta dona qualcosa di sé e del proprio sapere, della vita impreziosita dall'amore per la sua Valentina e il figlio Carlo, dagli incontri che inevitabilmente hanno plasmato la sua crescita. E lo fa come da oltre

trent'anni gli riesce meglio: diventando custode delle parole, proteggendole e poi tirandole fuori, quasi in maniera ossessiva. «Sono tutto quello che contiene una pagina».

Un libro vero che insegna a non arrendersi nel nome dei propri desideri e della conoscenza interiore. Ma allo scoccare del primo agosto, proprio quando ormai manca poco all'evento di punta dell'Aletti editore, "Il Federiciano", il viaggio esistenziale incontra il destino - come racconta lo stesso Aletti. Un grave incidente lo costringe a fare i conti con se stesso, mettendolo dinanzi alle proprie fragilità. Ecco che il maestro Aletti lascia il posto a Giuseppe. Con le sue paure e gli sfoghi emotivi. Ma anche con la forza del suo pensiero, in cui trova rifugio quando l'ansia prende il sopravvento in quella stanza di ospedale in cui il freddo bianco dei muri stride con le calde sfumature della parola in versi.

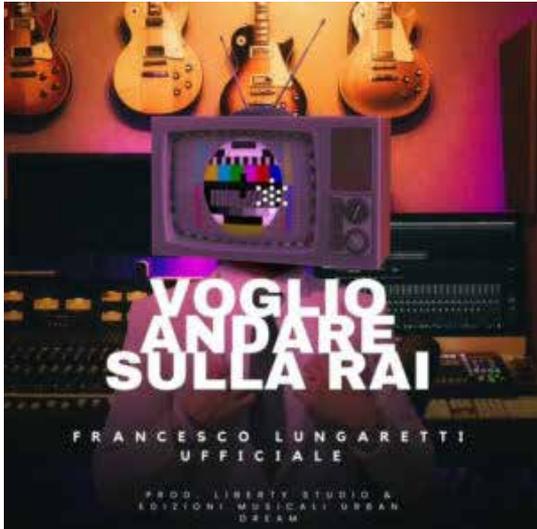
«Durante la scrittura di questi itinerari - scrive Giuseppe Aletti nella Prefazione - ho camminato sul ciglio di un burrone, distendere parole sulla pagina ha generato nuove insegne luminose che mi hanno indicato la strada per tornare a casa». E' questo il viaggio verso le aspirazioni più autentiche, fatto di tappe e fermate, salite e discese. Verso una meta che può essere luogo reale o di crescita personale e obiettivi da perseguire. Godendosi la bellezza di un panorama raggiunto dopo aver superato i propri limiti. Un viaggio fatto di spazio e tempo, in un mondo in evoluzione dove, però, «conta solo ciò che resta».

Federica Grisolia

“VOGLIO ANDARE SULLA RAI”, IL NUOVO SINGOLO DI FRANCESCO LUNGARETTI

Rocca Imperiale - 20/12/2024:

E' uscito alle ore 15,00 il nuovo singolo di Francesco Lungaretti Ufficiale, prodotto dalla Casa Discografica Liberty Studio &



Edizioni Musicali Urban Dream.

Il giovanissimo cantautore rocchese di appena 23 anni, con una grande passione per la musica, si propone al giudizio critico del pubblico e con questo pezzo fa seguito a “Sto viaggiando” uscito lo scorso luglio. E' un giovane talentuoso che merita di essere ascoltato e supportato perché nelle sue note e nel testo c'è passione e amore e tanta voglia di dare e di ricevere. Vive a Firenze, per motivi di lavoro, ma l'amore per la sua Rocca Imperiale è grande. Eccovi il testo di “Voglio andare sulla Rai”: “Voglio

andare sulla Rai, il nuovo singolo di Francesco Lungaretti Ufficiale. Autore: Francesco Lungaretti Ufficiale Produzione Liberty Studio & Edizioni Musicali Urban Dream. TESTO VOGLIO ANDARE SULLA RAI IO SONO PARTITO POCHI ANNI FA, RICORDO LO DICEVA ANCHE MAMMA E PAPA', RICORDO CHE NON CI AVREBBE CREDUTO MAI NESSUNO, QUALCUNO CHE RIDEVA, QUALCUNO CHE CHIAMAVA. UN GIORNO SONO PARTITO SONO ANDATO A DUBAI, ED HO SCOPERTO CHE IL MIO SOGNO E' ANDARE SULLA RAI, MA ADESSO TU LO SAI CHE MI PRENDEVI IN GIRO HO UN CONTATTO E TU LO SAI SENTI SENTI SENTI, QUALI SONO I MIEI SENTIMENTI, MA IO VADO AL MASSIMO E NON MI FERMO PIU' DAVVERO SENTI SENTI SENTI QUALI SONO I TUOI SENTIMENTI, E VAI AL MASSIMO E NON FERMARTI PIU', DAVVERO! RAI RAI RAI VOGLIO ANDARE SULLA RAI, RAI RAI RAI VOGLIO ANDARE E TU LO SAI RAI RAI RAI VOGLIO ANDARE SULLA RAI, RAI RAI RAI A NATALE TU LO SAI Ricordo lo dicevo molti anni fa Ricordo che dicevo mi piace cantà Perché quando canto questo cuore vola Cantavo per la strada in doccia a scuola E allora mi vien voglia di scrivere canzoni Farle ascoltare a milioni di milioni Attenzione attenzione da Dubai a Roma Attenzione attenzione senti come suona”.

Franco Lofrano

L'UGOLA DI ALFJO GRECO IN “CON TE PARTIRÒ”

Rocca Imperiale - 21/12/2024:

E' appena uscito ed è disponibile su facebook il nuovo video del cantante e performer Alfjo Greco, realizzato con il Patrocinio del Comune di Rocca Imperiale e pronto a regalare emozioni. Alfjo Greco, figlio della nostra comunità e da anni stabilito in Toscana, ha voluto dedicare questo progetto alla sua

terra d'origine, alla quale è profondamente legato, portando nel cuore Rocca Imperiale in ogni performance, ovunque lo conduca il suo percorso artistico. Dal suggestivo Castello Svevo, luogo simbolo per tutti i rocchesei, Alfjo interpreta il celebre brano della

tradizione musicale italiana “Con te partirò”, un inno che diventa ponte tra le radici e il futuro. Questo video è anche un omaggio a chi, per motivi di lavoro, ha dovuto lasciare



Rocca Imperiale. È un invito a sentirsi sempre parte di questa grande famiglia, ovunque si trovino nel mondo. Un sentito ringraziamento a Daniela Bulleri (vocals), a Mario Marino e Alessandro Casalini per le riprese e all'Associazione Ad Maiora ETS Aps per il supporto logistico.

Franco Lofrano

Ferdinando Di Leo si dimette da consigliere di minoranza

Rocca Imperiale - 30/12/2024:

Di FRANCO MAURELLA

Nell'ultimo Consiglio comunale tenutosi lo scorso 22 dicembre, l'Assise rocchese ha preso atto delle dimissioni di Ferdinando Di Leo da consigliere di minoranza, nominando in sostituzione Clelia Le Rose che già nella precedente consiliatura aveva ricoperto il medesimo ruolo. Con un lungo messaggio via social, Di Leo ha analizzato le ragioni della sua scelta partendo dal riconoscimento, da parte del Consiglio comunale, di un debito fuori bilancio per la realizzazione di un tratto fognario in contrada Santa Venera avvenuta durante la sua amministrazione. “L'attuale maggioranza non ha mai voluto



Di Leo tra Orsomarso e Gallo

riconoscere nè la realizzazione dell'opera – pur incassando i relativi canoni di depurazione dai cittadini – nè la legittima pretesa della ditta esecutrice dei lavori, anzi ha preferito coinvolgere l'ente comunale in un contenzioso che si è concluso con una sentenza che condanna il comune di Rocca Imperiale a pagare il dovuto, oltre alle spese legali relative ad un procedimento che si poteva evitare”. “L'amministrazione Ranù – continua Di Leo -, ha, negli ultimi dieci anni, deliberatamente cercato di infangare la mia persona e l'azione della mia amministrazione, costruendo ad arte una sua versione dei fatti oggi smentita dalla giustizia ordinaria e alimentando un clima permanente di divisione all'interno della nostra comunità”. “Si chiude così – conclude Di Leo -, una triste vicenda con le mie dimissioni che facilitano la transazione intervenuta tra l'impresa creditrice e il comune di Rocca Imperiale, traducendosi in un risparmio di diecimila euro per l'ente”. Guardando al futuro, Ferdinando Di Leo conferma il suo impegno politico tra le file di Forza Italia, “nell'interesse del territorio e dei cittadini e con la voglia di contribuire ad un cambiamento nella politica rocchese, all'insegna della libertà e contro ogni forma di arroganza”.

ECO ROCCHESI

Editore: Comune di Rocca Imperiale

Direttore Responsabile:

Francesco M. Lofrano
e-mail francolofrano@alice.it - cell. 349 7598683

Responsabile Sportivo:

Filippo Faraldi (giornalista pubblicista)

Mensile stampato presso: Tipolitografia Jonica

di Trebisacce (CS), via Michelangelo Buonarroti 20

Testata registrata al Tribunale di Castroville con il n°1/2015 del 5/3/2015 del registro della Stampa

MATERA INCANTATA CON LA "MAGIA DEL NATALE": Successo Straordinario per il Concorso Letterario e Artistico Supportato dal Museo delle Cere

Rocca Imperiale - 28/12/2024:

Matera Incantata con la "Magia del Natale": Successo Straordinario per il Concorso Letterario e Artistico Supportato dal Museo delle Cere

Nella suggestiva cornice di Matera, città dei Sassi e patrimonio UNESCO, si è svolta la premiazione del concorso letterario e artistico "La Magia del Natale", un



evento che ha unito creatività, tradizione e cultura. Organizzato da OFFICINA MEDITERRANEA, con il prezioso supporto del Museo delle Cere di Rocca Imperiale, il concorso ha visto una partecipazione straordinaria e una risposta entusiasta da parte del pubblico.

Il Museo delle Cere di Rocca Imperiale, noto per il suo impegno nella promozione culturale, anche oltre i confini del proprio territorio, ha sostenuto fin dall'inizio



questa iniziativa. Il premio speciale "Museo delle Cere" è stato assegnato a due scuole dell'Istituto Comprensivo di Lauria (PZ):

- Pluriclasse Primaria 1°-2° di Nemoli (Sezione Artistica)
- Classe Primaria 2°B Lauria Plesso Marconi (Sezione Racconti Brevi)

Le classi vincitrici saranno accolte con una visita guidata gratuita presso il Museo delle Cere, un'esperienza unica per immergersi nella storia e nell'arte.

Per la Sezione Artistica Senior, il primo premio è stato assegnato a Bernardino Galasso e Giovanna Santarsiero, che avranno l'onore di esporre la loro opera presso il Museo, godendo di grande visibilità, specialmente durante le festività natalizie.

Un plauso speciale va al vicedirettore del Museo, Nicola Tufaro, che ha partecipa-

to al concorso come giurato e presentatore della cerimonia finale, svoltasi nella splendida Piazza Vittorio Veneto a Ma-



tera. L'entusiasmo dei vincitori, piccoli e grandi, ha riempito la sala, creando un'atmosfera magica e indimenticabile.

L'evento è stato reso possibile grazie alla collaborazione con il Centro Filatelico

Numismatico Materano, che ha curato l'organizzazione logistica e ha accolto il concorso nel contesto del loro splendido evento natalizio, "Il Regalino".

Un ringraziamento speciale va a tutti gli sponsor, agli organizzatori e ai partecipanti, il cui impegno e passione hanno reso questa iniziativa un successo memorabile. Le opere presentate erano di altissimo livello e l'emozione durante la premiazione era palpabile, regalando a tutti momenti di pura magia natalizia.

: il concorso sarà riconfermato per il prossimo anno! Il Museo delle Cere di Rocca Imperiale è già pronto a sostenere nuovamente questo straordinario viaggio tra arte e cultura.

Nicola Tufaro

L'EX SINDACO FERDINANDO DI LEO SI DIMETTE DA CONSIGLIERE COMUNALE DI MINORANZA

Rocca Imperiale - 30/12/2024:

L'ex sindaco Ferdinando Di Leo si dimette da consigliere comunale di minoranza. Prende il suo posto Clelia Le Rose, uscente arrivata sesta in ordine di preferenze ma il suo predecessore Vincenzo Oriolo, ha rinunciato al seggio in suo favore. Questo uno dei dati più importanti dell'ultimo consiglio comunale che ha riconosciuto anche 80 mila euro di debiti fuori bilancio. La massima assise civica ha approvato i sei punti predisposti all'ordine del giorno dal suo Presidente Franco Gallo. Dopo la verifica del numero legale dei presenti in aula effettuata dal segretario generale Nicola Middono, e la consueta lettera e approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare, i consiglieri hanno preso atto, come detto dianzi, della cessazione dalla carica di consigliere comunale di Di Leo. In seguito a maggioranza è stato archiviata la variazione di bilancio con i due voti contrari della minoranza. Riconosciuto anche un debito fuori bilancio come da sentenza emessa dal Tribunale Civile di Castrovillari per 80mila euro. A tal proposito il sindaco Giuseppe Ranù ha chiosato che la ditta Stigliano già prima del 2014, anno di insediamento della sua Amministrazione, ha presentato una richiesta di credito del cui importo in Comune non esisteva alcuna traccia, nonostante tutto l'ex sindaco Ferdinando Di Leo ha chiamato in causa il Comune per pagare, ma l'esecutivo subentrante in assenza di qualsivoglia impegno di spesa e di determina si è rifiutato, costituendosi in giudizio, anche a fronte delle respon-

sabilità che l'ex sindaco individuava nel responsabile del settore lavori pubblici. I giudici della Procura della Città del Polino con la loro sentenza hanno condannato l'ex sindaco Di Leo a pagare circa



Ferdinando Di Leo

80mila euro e conseguentemente il Comune a rimborsare con trasmissione degli atti alla Procura della Corte dei Conti, per l'ipotesi di danno erariale. A fronte della decisione dei togati il Comune ha deciso di fare una transazione pagando 30mila euro nel 2024 e 50mila euro nel 2025. All'unanimità è stata poi approvata la "rotazione" della struttura cimiteriale che in sostanza, ha spiegato Francesco Gallo, fa ruotare di novanta gradi la superficie della Cappella Gentilizia. Infine su proposta dell'assessore alla pubblica istruzione Sabrina Favale è stato deciso di integrare il fondo per destinare maggiori risorse ai diversamente abili che frequentano gli Istituti scolastici del territorio.

Rocco Gentile

RICERCA DEL CENTRO STUDI CRESESM SULLA DEVIANZA GIOVANILE CONTEMPORANEA

Il prof. Pasquale Alfano: La famiglia è "scuola" per eccellenza!

Lauropoli - 17/12/2024:

COMUNICATO STAMPA

Come promuovere la personalità in formazione dei figli? Quale ruolo deve svolgere la famiglia? Come educare ragazzi e giovani al rispetto delle regole e come aiutarli quando si trovano in crisi di identità?

A questi e ad altri interrogativi risponde il prof. Pasquale Alfano, docente e genitore che ha vissuto per anni fra giovani.

Ecco cosa sostiene il prof. Alfano.



Si può essere buoni genitori -sostiene Alfano- senza abdicare alla funzione di genitorialità e alla propria autorevolezza: mamma e papà devono essere prima genitori e poi... anche "amici".

Genitori e docenti in che modo possono influire positivamente sui giovani?

È necessario che i genitori siano esemplari. È un'esigenza -aggiunge Alfano- imprescindibile per gli educatori. La famiglia è "scuola" per eccellenza! Docenti, tutor, amici e parenti influiscono con la loro esperienza sui figli, anche in modo determinante, ma i veri ed autentici educatori che promuovono il carattere sono indubbiamente i genitori.

Quali sono i primi problemi-difficoltà che incontrano gli adolescenti?

I primiflussi affettivi indotti dai genitori nell'ambiente familiare sono decisivi. Un ragazzo poco confidenziale rischia di diventare un disadattato, se privo di stimoli potrebbe palesarsi timidezza e sentirsi ansioso e complessato, e quindi cadere in situazioni di disadattamento, di timidezza e di disobbedienza. Deve essere incoraggiato ad avere rapporti sociali per sviluppare la coscienza del proprio io e del suo valore personale.

In questi casi genitori e docenti come dovrebbero comportarsi per aiutare la fragilità dei ragazzi e degli adolescenti?

Docenti e genitori si guardino bene dal rimproverare costantemente i ragazzi con rimproveri, sarcasmi o disprezzo, ogni qualvolta il ragazzo o il giovane non riesce a soddisfare le loro aspettative, specialmente con difetti di parola, o strutturale o di balbuzie. Occorre soltanto promuovere pazientemente la fiducia in sé stessi, calma e sicurezza.

I genitori devono comprendere che la personalità dei figli comincia a formarsi nella propria abitazione e ne assorberà i comportamenti e la cultura. I docenti, invece, dovrebbero proporre agli alunni esempi di eroismo, tratti da storie di personaggi della letteratura e da fatti concreti

tratti dall'esperienza del giorno, per sviluppare in essi la conoscenza di ciò che è bene e di ciò che è male.

E per formare e costruire la futura "persona adulta" cosa si può fare?

I giovani devono essere educati all'obbedienza, alla cortesia, alla fratellanza, al rispetto, alla fiducia nel prossimo e alla generosità. Genitore e docenti devono trasmettere valori che sono perennemente attuali.

I genitori di oggi, di sicuro dovrebbero essere più presenti per continuare ad essere fari e porti per i figli adolescenti altrimenti non reggeranno al loro cambiamento.

In pratica i genitori cosa potrebbero fare senza essere o apparire assillanti nei confronti dei propri figli?

I genitori non danno risposte né dicono cosa fare sull'istante. Lo scopo è quello di farne un adulto responsabile di sé, e questo basta. Se l'adolescente guarda al futuro ed ha l'età giusta, lascialo "andare" e non creare contrasti e fatture. È pedagogicamente elementare: il figlio guadagnerà in sicurezza quando lascerà casa per osare di far valere con risolutezza, sul genitore, le sue capacità e le ragioni della giovinezza.

In famiglia come si può affrontare il problema della sessualità?

Nell'adolescenza sorge un turbamento interiore, ma ingestibile solo all'apparenza. Il suo stato non è indolore, vive perciò in totale confusione: tristezza, gioia, antipatia e amore gli causano inquietudine, apprensione e finisce

per chiudersi in sé stesso alla ricerca di una soluzione. Quindi i genitori non possono ignorare il traguardo della sessualità, che nell'adolescente ha una storia: sviluppa in questa età, la persona integrale fisica, psichica e affettiva, compresa la dimensione morale.

Il prof. Alfano ha svolto gli studi liceali presso i Padri Cappuccini della provincia di Foggia. Successivamente ha conseguito la Licenza in Teologia presso i Gesuiti della 'Pontificia Facultas Teologica S. Aloisii ad Pausillipum-Neapoli'; il Diploma in Canto Classico presso il Conservatorio di Musica "Lorenzo Pelosi" di Campobasso; la Laurea in Pedagogia all'Università di Cassino. Ha insegnato Educazione Musicale e Lettere nelle Scuole medie. Attualmente vive a Cassano all'Ionio. Ha al suo attivo saggi di carattere storico, poetico, musicale e didattico, tutti apprezzabili sia per la forma sia per il contenuto, sempre supportati da una specifica ricerca bibliografica. Ecco cosa sostiene il prof. Alfano.

Intanto la ricerca del Centro studi CRESESM sulla devianza giovanile contemporanea e le problematiche collegata a ragazzi ed adolescenti, sta per concludersi. A breve saranno resi noti i risultati emersi dall'indagine, attraverso una conferenza stampa alla quale parteciperanno non solo rappresentanti della stampa ma anche psicologi, sociologi, docenti, psicoterapeuti e dirigenti scolastici che hanno offerto il proprio contributo specialistico alla indagine sociologica qualitativa.

Lauropoli Cassano all'Ionio, 17/12/2024

UN SUCCESSO IL TRADIZIONALE PRESEPE VIVENTE

Rocca Imperiale - 30/12/2024:

Si è conclusa ieri sera una 3 giorni di Presepe Vivente che ha emozionato grandi e piccoli, il suono delle zampogne il pianto



dei bambini e il verso degli animali ci hanno toccato particolarmente il cuore facendoci vivere ciò che di bello porta il Natale, ovvero la nascita di Gesù Bambino 🙏🇮🇹

Un plauso ed un applauso ai Ragazzi dell'associazione: "Insieme si Cresce" che con costanza e impegno hanno portato a termine questo bellissimo evento in maniera egregia!

Un ringraziamento a tutti i volontari della: "Protezione Civile Rocca Imperiale - Gruppo Lucano" e della "Misericordia di Rocca Imperiale" per l'ottimo lavoro svolto, un gra-



zie a tutte le forze dell'ordine, alla Parrocchia Assunzione B.V. Maria in particolare al nostro parroco Francesco Di Marco per l'ottimo lavoro che sta svolgendo nella nostra comunità, all'associazione "AD MAIORA ETS APS" e a tutti coloro che indistintamente chi con un contributo, chi con un semplice bravo hanno contribuito alla riuscita dell'evento.

Comune di Rocca Imperiale

Un successo la prima Edizione del Premio "L'Albero della Vita" EMOZIONATO E SODDISFATTO IL PRESIDENTE ROCCO GENTILE Taglio del nastro per "La Casa delle Associazioni "Ilaria Gentile" Aps"

Amendolara - 19/12/2024:

Ha fatto registrare un grande successo di partecipazione e di contenuti proposti la Prima Edizione del Premio Nazionale "L'Albero della Vita" in memoria della dottoressa Ilaria Gentile, evento che ha visto il patrocinio della Regione Calabria, della Diocesi di Cassano all'Jonio, del Comune di Amendolara, della Casa Protetta per Anziani Villa Azzurra,



della Banca Mediocrati- Gruppo Iccrea, di Webuil, dell'Istituto comprensivo di Amendolara, Oriolo e Roseto Capo Spulico, di Gaudioso Catering. L'importante appuntamento si è svolto mercoledì 18 Dicembre, con inizio alle ore 18.00, in coincidenza con il terzo anniversario del ritorno alla Casa del Padre dell'indimenticabile ex amministratrice comunale, all'interno della Chiesa del caratteristico Convento dei Domenicani, risalente al 1500, nel rione Timpone, nel Capoluogo amendolare. Lo stesso Presidente del Premio, Rocco Gentile, oltre che corrispondente della "Gazzetta del Sud", ha affidato ad una nota stampa esaustiva che: "Un'attenta e qualificata giuria composta da cinquanta saggi, tra cui docenti universitari, scrittori, poeti, letterati, giornalisti e saggisti, all'unanimità ha deciso di assegnare l'ambito riconoscimento al Vescovo di Cassano all'Jonio nonché vice Presidente della Cei, S.E. Rev.ma Mons. Francesco Savino per essere "infaticabile Profeta della Parola di Dio e diletto Servo della Chiesa cattolica, per la sua certezza, tenace e costante azione ed opera quotidiana a tutela e difesa dell'esistenza, sempre al centro, mettendoci la faccia, di ogni vertenza a custodia, protezione e salvaguardia della salute umana, dei fragili e del bene comune, affinché nessuno resta indietro, con l'augurio e l'auspicio che il Signore possa accendere sempre più in lui il fuoco della vita". Il Vescovo fatto Popolo,

come è sua consuetudine porgere la mano agli ammalati, è stato peraltro molto vicino alla giovane 33enne, della quale ha seguito da padre fedele, l'excursus della sua malattia. Ilaria Gentile, amica, figlia, sorella, mamma e moglie esemplare, dopo aver lottato quasi tre anni per la vita, si è spenta all'Ospedale "Madonna delle Grazie" di Matera a causa di un male incurabile. Il suo ricordo però, resta indelebile nel cuore dei famigliari e di quanti l'hanno conosciuta e apprezzata. Assai toccante e significativa la sua ultima frase, pronunciata davanti a medici, infermieri e amici, che non hanno trattenuto le lacrime, un attimo prima che chiudesse gli occhi. "Lassù il Cielo è di un azzurro bellissimo. C'è san Francesco e san Michele". Detto questo spirò. Segno tangibile della sua grande ammirazione verso il Signore. In una confessione resa nota post mortem, da uno dei suoi padri spirituali nonché grande amico, don Nicola Arcuri, allora parroco della Parrocchia Madonna della Salute di Amendolara Marina, attualmente Rettore della Basilica di Cassano All'Jonio, Ilaria ebbe a dire: "Don Nicola mi affidò totalmente al Signore, Lui può far di me qualsiasi cosa. Se dovesse decidere di chiamarmi a sé, non chiedo nulla, ma solo di far star bene mia figlia Ohana, (che aveva un anno e undici mesi quando è deceduta l'amata mamma), e di chiedere ai miei amici di costituire a mio nome un Gruppo di Preghiera". Cosa che è stata fatta. A monsignor Francesco Raffaele Gimigliano, parroco di Roseto Capo Spulico, altro suo fido confessore, sempre presente nel periodo di dura prova, Ilaria tre giorni prima di passare a miglior vita, mentre stava per partire per la Città dei Sassi per essere ricoverata, "confessò" che non sarebbe più tornata a casa e che il suo pensiero era la dolce Ohana che sarebbe rimasta senza mamma. Discorso che fece in più occasioni anche a don Luca Pitrelli, parroco di Albidona, suo vicino di casa, con cui si è cresciuta. Ilaria aveva una grande e provata fede, che l'ha spinse due mesi prima della morte, seppur visibilmente sofferente a fare un lungo viaggio in autobus e nave, con la figlia, a Medjugorje per "andare a salutare la Madonna". Un gruppo di giovani nei mesi scorsi per ricordarla, ha deciso autofinanziandosi, di aprire un Polo Socio Culturale, Ricreativo, Sportivo e di Volontariato Aps- Ets in Corso Umberto I ad Amendolara Centro, che porta il nome dell'incancellabile donna, che nella sua breve esistenza non ha mai fatto mancare il suo sostegno ai più deboli e fragili, sia in qualità di educatrice alla Casa Protetta per Anziani "Villa Azzurra" con sede a Roseto Capo Spulico, sia nei pochi mesi in cui è stata Assessore comunale alla Cultura, Pubblica Istruzione e famiglia, facendosi sempre apprezzare per la

predilezione verso il prossimo. Il compianto sindaco Pasquale Aprile, dopo poche settimane dalla dipartita della giovane esponente del suo esecutivo, ha deciso di dedicarle la sala della giunta, che si trova al primo piano del Palazzo di città, accanto alla stanza del primo cittadino". La Prima Edizione del Premio "L'Albero della Vita", è andata a Monsignor Francesco Savino anche "per il suo grande impegno a favore degli ammalati, delle persone sole, dei fragili, degli umili, degli ultimi, di chi non ha voce, di chi lotta per la vita in un letto di casa o di Ospedale". La giuria nell'indicare il suo nome, non ha dimenticato "la sua opera e azione a tutela della vita, ben risaputa in tutt'Italia, dove viene ammirata e apprezzata. La Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano Bitonto Onlus", fondata da don Ciccio nel novembre del 1993 e l'Hospice Centro di cure palliative "Aurelio Marena", anch'esso situato nella ridente cittadina pugliese dove è stato parroco per anni, sono il fulgido esempio del suo impegno a tutela della vita. Il Magnifico Rettore dell'Università "Aldo Moro" di Bari, Prof. Antonio Felice Uricchio, nel giorno in cui, era il 15 Febbraio del 2019 nell'Aula Magna De Benedictis, ha conferito a Mons. Savino la Laurea honoris causa Magistrale in Medicina e Chirurgia esclamò: "Ha saputo costruire una rete di carattere sociale e di affetti, ponendo al centro l'uomo". Questa "mission" ha toccato il cuore della Giuria nonché dei giovani che fanno parte del Polo "Ilaria Gentile", che mercoledì hanno omaggiato l'alto presule bitontino. La giornata denominata "Con Ilaria nel cuore", ha previsto alle ore 18.00 nel Convento dei Domenicani, la Santa Messa presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Francesco Savino, celebrata con i parroci cittadini don Vincenzo Santalucia e don Nicola Mobilio, a seguire i saluti istituzionali del sindaco Arch. Maria Rita Acciardi e delle Autorità presenti, la consegna del Premio a Mons. Francesco Savino è avvenuta alle ore 20.00 in Corso Umberto I, 17, il taglio del nastro e la benedizione della sede della La Casa delle Associazioni "Ilaria Gentile" Aps Ets in...formAZione. E ancora Sergio Scibilia, attuale Dirigente dell'Istituto Comprensivo di Amendolara, Oriolo e Roseto, ha scritto che: "Condivido con voi tutti l'emozione che ho provato nella serata di ieri nel ricevere, insieme al mio stimato predecessore Alfonso Costanza, il riconoscimento alla memoria di Ilaria Gentile". L'anniversario della sua prematura scomparsa, alla presenza del Vescovo S.E.R. Mons. Francesco Savino, è stato occasione di gratitudine per le qualità umane e professionali che hanno contraddistinto Ilaria nella sua breve ma intensa partecipazione alla nostra Comunità Educante".

Franco Lofrano

Trebisacce celebra la bellezza e la forza della donna inaugurando il Natale con un evento di grande valore culturale e sociale

Trebisacce - 03/12/2024

Trebisacce, 1 dicembre 2024 – Le festività natalizie a Trebisacce si sono aperte con un evento di straordinaria intensità emotiva e culturale, che ha messo al centro il tema della violenza contro le donne. Una serata ricca di tradizione, arte e riflessione, capace di celebrare la figura femminile come simbolo di forza, bellezza e resilienza. L'evento è iniziato con l'accensione delle luminarie natalizie in Via Lutri, un momento suggestivo che ha avvolto la città in un'atmosfera di magia



e speranza, richiamando l'importanza della condivisione e del senso di comunità. La manifestazione è poi proseguita nella suggestiva cornice della storica Fornace di Trebisacce, dove si sono alternati momenti di grande intensità culturale e artistica. La consigliera alle pari opportunità, Catia Partepilo, ha emozionato il pubblico con il monologo tratto dal film Barbie, un invito potente a riflettere sul superamento degli stereotipi di genere e sull'importanza dell'autoconsapevolezza femminile. A lei e all'assessore Domenica De Marco sono toccati i saluti istituzionali nei quali è stato rimarcato il lavoro sinergico dell'amministrazione nell'organizzazione dell'evento che ha voluto sensibilizzare la comunità sul fenomeno della violenza contro le donne attraverso un momento di alto valore culturale ed artistico. Le performance artistiche hanno arricchito ulteriormente la serata: la musica dal vivo dell'Accademia Musicale "Gustav Mahler" ha incantato i presenti, mentre le eleganti coreografie della Tersicore Dance School, diretta da Desirée Accattato, hanno reso omaggio alla bellezza del movimento e dell'espressione corporea.

Un riconoscimento speciale è stato conferito all'artista trebisaccese Fiammetta Aino, che ha ricevuto una targa celebrativa per il suo contributo culturale. La sua arte, intrisa di sensibilità, ha rappresentato con delicatezza il valore e la complessità dell'universo femminile.

La serata ha toccato momenti di profonda riflessione grazie alle letture dei brani Ferite a morte di Serena Dandini, interpretato dalla professoressa Ester Romeo, e del brano dedicato a Maria Rosaria Sessa, giornalista vittima di violenza, tratto da Banditi e Schiave di Badolati e Pastore, interpretato dalla comandante della Stazione Carabinieri Forestali

Mirella Malvasi.

Uno degli interventi più attesi è stato quello del maestro orafo Gerardo Sacco, presentato dalla dott.ssa Carmela Vitale, responsabile dei Servizi sociali dell'ente, come artista di fama internazionale, personaggio di grande ottimismo, positività ed umanità, il cui impegno sociale è uno dei motivi principali per cui viene amato ed apprezzato. Sacco ha catturato l'attenzione del pubblico raccontando il legame profondo tra la sua arte e le figure femminili che hanno ispirato la sua vita, come sua madre, sua moglie e sua figlia. La sua narrazione, intrecciata con la sua produzione artistica, è stata un omaggio autentico alla bellezza e alla forza delle donne.

A coronamento di questa straordinaria testimonianza, il sindaco avv. Franco Mundo ha insignito il maestro Gerardo Sacco della cittadinanza onoraria di Trebisacce, ricevendo una standing ovation da parte della comunità. Durante la cerimonia, l'On. Pasqualina Straface ha manifestato grande ammirazione per i contenuti del tema trattato, per la presenza e la bellezza dei gioielli del maestro Sacco.

La serata si è conclusa con un tributo video dedicato a Gerardo Sacco e una sfilata dei suoi gioielli, perfetta sintesi di tradizione e in-

novazione, che ha suggellato l'incontro armonioso tra arte, storia e contemporaneità.

L'evento ha visto la partecipazione di numerose personalità del territorio, tra queste, la



professoressa Franca Melfi, eccellenza internazionale della chirurgia robotica nonché docente dell'Università della Calabria.

L'Amministrazione Comunale ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al successo dell'evento, tra cui la consigliera Catia Partepilo, l'assessore Domenica De Marco, la Responsabile dell'Area Sociale Carmela Vitale, e l'ing. Francesco Calà. Una serata indimenticabile, che ha saputo toccare i cuori di tutti i partecipanti e rafforzare il messaggio di unità e rispetto che contraddistingue Trebisacce.

Ufficio Comunicazione Comune

Avviati i lavori del progetto "Trebisacce for All" per un importo complessivo di 925.000 euro

Trebisacce - 27/12/2024:

Trebisacce, 27 dicembre 2024 – Sono ufficialmente iniziati i lavori del progetto "Trebisacce for All", finalizzato al potenziamento della mobilità sostenibile e al miglioramento dell'accessibilità nel nostro territorio. Il progetto, del valore complessivo di 925.000 euro, è stato affidato all'impresa Ital Costruzioni.

Le opere previste includono la realizzazione di nuove piste ciclabili e il ripristino



di alcune tratte esistenti, con particolare attenzione alla riqualificazione del marciapiede lungo Viale dei Saraceni. In quest'area saranno realizzate piste ciclabili attigue che si estenderanno fino alla località 108, in corrispondenza delle "Case Rotonde". Il progetto avrà l'obiettivo di garantire una connessione sicura e funzionale tra il Parco Archeologico di Broglio, il centro abitato e la stazione ferroviaria, favorendo in tal modo

un miglioramento della sicurezza per pedoni e ciclisti, nonché una fruizione più agevole del territorio.

Il Sindaco di Trebisacce, Avv. Mundo, ha espresso grande soddisfazione per l'avvio dei lavori: "Questo intervento rappresenta un passo fondamentale per il completamento della riqualificazione del Lungomare di Viale dei Saraceni, estendendosi fino alla località 108 e proseguendo verso la spiaggia e l'area erosa. Non solo migliorerà l'accessibilità e la sicurezza, ma contribuirà anche a rendere il nostro territorio sempre più attrattivo per residenti e turisti."

Il Sindaco ha inoltre rivolto un sentito ringraziamento al Responsabile dell'Ufficio Tecnico, Arch. Orlando, e al Direttore dei Lavori, Ing. Tommaso Stamati, per il loro impegno nella redazione della variante progettuale che ha permesso di avviare i lavori con tempestività e attenzione ai dettagli.

Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha ottenuto il riconoscimento come vincitore a livello nazionale. Questo risultato conferma la qualità della proposta progettuale e testimonia la capacità dell'Amministrazione Comunale di pianificare un futuro sostenibile e innovativo per Trebisacce, rendendo la città sempre più moderna, bella e accessibile.

Ufficio Comunicazione Comune

PULIZIA ETICA

Trebisacce - 29/12/2024:

“Non tutti possiamo fare grandi cose, ma possiamo fare piccole cose con grande amore” (Madre Teresa di Calcutta).

Questo splendido aforisma si addice pienamente alla giovane della quale andremo a scrivere, la quale ha fatto del rispetto dei valori etici uno dei suoi tantissimi cavalli di battaglia. Amante della danza e della musica, rispettosa di se stessa e degli altri, con due occhi puliti che trasmettono amore e sensibilità umana, Simona Obas appartiene alla categoria di persone che rappresentano un esempio meravigliosamente unico da imitare e da seguire. Punto di riferimento per tantissimi bambini all'interno dell'Istituto Virgo Fidelis di Trebisacce dove, con Suor Maria Assunta Lucatelli, dimostra come con delicatezza umana si possono raggiungere splendidi traguardi ed essere faro luminoso per tantissimi bisognosi di una parola buona, di un aiuto, di un supporto.

Simona è una ragazza davvero speciale, perché nonostante la sua giovanissima età possiede quei principi che ne fanno un'oasi di luce. Le sue qualità non potevano passare inosservate, per cui la Royal Society Group le ha assegnato un Attestato di Benemerita, in virtù dell'esempio che riesce a trasmettere con semplicità e naturalezza. La Royal Society Dignitari Group è un gruppo di esperti in vari settori: scientifico, educativo, informativo e culturale, sportivo, artistico. L'organizzazione è una divisione importantissima facente parte del Gruppo WOMA International.

Le persone più importanti e i professionisti più prestigiosi nei vari settori sono membri del Gruppo Royal Society in tutto il mondo. La struttura del gruppo comprende più di un centinaio di federazioni, rami, rappresentazioni, divisioni, dipartimenti, comitati, assemblee, consigli, istituti, riviste, fondi, commissioni ministeriali. I compiti di tale Gruppo vanno dalla organizzazione di eventi internazionali, alla partecipazione ad incontri scientifici, artistici, sportivi, promozionali, musicali in varie parti del mondo. Inoltre, rilascia certificati, premi, diplomi, titoli, gradi e medaglie per autorità internazionali, organizza presentazioni, conferenze, simposi, mostre, seminari, concorsi, visite aziendali, realizza l'interscambio informativo; svolge la propria attività per i progetti internazionali in modo armonioso, che determinano lo sviluppo della ricerca scientifica moderna e tecnica, il progresso, gli investimenti e i progetti umanitari. I dignitari della Royal Society e gli onorevoli soci Priority riconoscono e premiano gli sforzi e i meriti degli individui verso la carità, i progetti umanitari, la pace e la comprensione tra i popoli, a prescindere dalla loro condizione sociale, religione, razza, credo o situazione finanziaria. Oltre a ciò, gli Ambasciatori fanno parte e discutono delle varie Case Reali, ordini cavalereschi e istituzioni legittime ad esse connessi. Siamo orgogliosi di aver potuto premiare Simona Obas con un Attestato, che ne esalta le virtù umane ed etiche e siamo certi che il suo futuro sarà sempre più roseo, in quanto lo merita per il meraviglioso messaggio che trasmette.

Ad maiora semper!

RAFFAELE BURGO

Dante e l'incielare del Paradiso: con Maria, creatura divina

di Pino Cozzo

Mi disse “Una vita di grande perfezione e di grande merito ha recato in cielo, più in alto di noi, una donna, sulla base della Regola, per la quale, in un istituto religioso, già nel mondo che



Pino-Cozzo

appartiene a voi, si veste un abito e si indossa un velo particolare”. La luce splendente di Beatrice è il fil rouge che unisce le scene, mentre il canto è dedicato a coloro che mancarono i voti, i quali, così come appaiono su vetri trasparenti e nitidi, allo stesso modo scompaiono, affondando nell'acqua. Protagonista è Piccarda Donati, che



Maria Madre di Dio

racconta in breve la sua storia, da come prese i voti da ragazza, per rifuggire il mondo, fino al rapimento da parte di uomini più adusi al male che

al bene, e, quando Dante le chiede se per caso non aspiri a salire ancora più in alto per contemplare la somma bellezza di Dio, lei risponde che la volontà del Sommo Bene è la sua Pace e che lì ogni creatura umana ha realizzato la pienezza del proprio essere, la dolcezza di quella situazione e la completezza dell'esaltazione. E poi e qui, vi è il riferimento a S. Chiara, limpida nel nome, più chiara nella vita, chiarissima per i costumi, simbolo vivente della Madre del Signore, madre sua e madre nostra. Creatura abitata da Dio, divorata dal suo amore, di questo è traboccante espressione il carisma di contemplativa, di questo è continuata manifestazione la carità umile e servizievole. Testimone dell'Assoluto, Chiara e Maria hanno intonato una canzone che nessuno potrà soffocare, perché canta come sublimare il grigiore e soffrire nella perfetta letizia, giocare la vita per Cristo e perdere tutto per il Vangelo, ascoltare il silenzio e pregare “la Parola”, incendiare d'amore e collaborare alla salvezza del mondo. Ideali inestinguibili. Ecco perché, nei giorni antichi e presenti e nei giorni avvenire, ne perdura e perdurerà sempre la memoria, sino alla fine del tempo, viva nella città degli uomini come è viva nella città di Dio.

La Madre Santa
Madre eminente,
mistero di salvezza,
aiuto dei credenti,
donna della fede.
Redentrice di Grazia,
sostegno dei deboli,
serva del Signore
e Arca dell'Alleanza.
Principio di divinità,
datrice di vita,
e primizia della Chiesa,
Gloriosa Vergine,
risplendi come stella lucente,
sei rifugio dei dolenti,
sorella amorevole,
fiore profumato e
soffio di anelito che purifica.
A te ci affidiamo,
corona di dolcezza,
a te offriamo i nostri nodosi rami,
a te rivoliamo i nostri adoranti occhi.
Tendici la tua candida mano,
tienici sotto il tuo celeste mantello,
illuminaci della tua fulgida luce,
abbracciaci nel tuo tenero amore,
e noi non ci allontaneremo mai da te.

Christmas Event – Le sofferenze dei giovani nell'età contemporanea

Villapiana - 27/12/2024:

Evento organizzato dall' EDA italiaonlus per la Calabria dalla socia fondatrice e delegata per la Calabria e dal socio EDA dr Luciano Corrado

La sofferenza dei giovani nell'età contemporanea si associa a quella fisiologica, tipica della loro età, configurandosi una doppia crisi socioculturale ed esistenziale.

Stiamo assistendo, infatti, ad una lenta regressione morale e socioculturale genera-



lizzata caratterizzata da perdita di valori, di senso e di scopi nella vita. L'uomo tende ora ad essere al servizio dell'IA e da essa ne è dominato. La comunicazione è sempre più virtuale e domina ogni contesto relazionale, sociale e lavorativo. A cominciare da quell'ambito privilegiato che è la famiglia. L'incertezza del futuro rende i giovani inquieti, demotivati, confusi. Non trovando soluzioni rassicuranti essi vivono intensamente e impulsivamente il presente. Forme ripetute di violenze e di comportamenti aggressivi, senza alcun movente, diventano il modo più immediato per canalizzare la loro noia e la loro rabbia. Anche l'autorità, una volta devoluta alle figure di riferimento, genitori ed insegnanti, è venuta meno.

Le risposte degli adulti ai silenzi e alle chiusure dei giovani sono inadeguate o punitive. Da un altro lato, anche gli adulti sono spesso vittime, in questo contesto socioculturale, i giovani ottengono risposte non adeguate alle loro richieste, perché esse non rispondono ai loro bisogni. I genitori proiettano sui figli i propri desideri che soddisfano copiosamente con regali costosi e inutili o gratificazioni effimere e superflue. Ma spesso sono anche risposte a desideri vuoti, inesistenti. D'altra parte, la scuola ineggia alla meritocrazia che a volte significa fare il pieno di nozioni in ogni disciplina. La meritocrazia dell'istruzione in questi casi si contrappone alla meritocrazia dell'edu-

cazione che pone al centro dell'interesse la persona. È un modello educativo che si allinea con lo standard socioculturale, concentrato sulla produzione, sul profitto e sul falso benessere.

Il compito dei genitori e degli insegnanti, in questa fase, è fondamentale con giovani in transito verso l'età adulta. In questo percorso di grandi tumulti emotivi, cognitivi, fisiologici, finalizzato all'acquisizione della propria identità, il giovane necessita soprattutto di certezze. Sono le certezze che lo guidano e lo proiettano in un futuro dove egli deve trovare la propria identificazione personale, sociale e lavorativa.

Lo scopo del Christmas Event è quello di concentrare, in un momento di grandi riflessioni e confronto, l'attenzione su una realtà divenuta tristemente problematica. Essa riguarda i giovani e le loro sofferenze nell'età contemporanea. In tale occasione si cerca di favorire l'impegno futuro per una fattiva collaborazione, di tutta la Società, verso chi necessita Aiuto, Ascolto, Amore, Compren-

sione, da realizzarsi sempre in un clima, di condivisione e responsabilità.

L'evento fortemente voluto e organizzato dall'EDA-calabria si svolge col patrocinio e la collaborazione del Comune di Villapiana e col sostegno morale e partecipativo del Centro Studi Psichiatrici Nazionale. Sarà presente la giovane scienziata Francesca Caccuri nostra conterranea, originaria di Trebisacce, nonché Prof. Ordinario di Microbiologia e Microbiologia clinica presso la facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Brescia. La Sua presenza a testimonianza di un 'eccellenza della nostra terra e soprattutto come modello ed ispirazione per i nostri giovani.

La realizzazione futura dei progetti e dei sogni giovanili deve necessariamente avvenire con l'aiuto ed il sostegno di tutti. Bisogna creare cioè, insieme, le condizioni ottimali per una sana crescita, un sano sviluppo, un futuro più certo. Una vita migliore.

Enza Maiera

IN ARRIVO IL SETTIMO TRENO IBRIDO, MA ANCHE QUESTO SI FERMA A SIBARI

Alto Jonio - 27/12/2024

ALTO JONIO Consegnato a Sibari, nella mattinata di venerdì 27 dicembre, un nuovo treno ibrido del modello Blues alimentato da ben tre combustioni (elettrico, diesel e batterie). Alla cerimonia di avvio del nuovo convoglio erano presenti l'Assessore Regionale ai Trasporti Gianluca Gallo, Francesco Lucianò responsabile della Segreteria



tecnica di Ministero dei Trasporti e autentico braccio destro del Ministro Salvini e Francesco Berardi direttore regionale di Trenitalia-Calabria. Si tratta del settimo convoglio dei 13 treni ibridi che, come da accordi intercorsi tra Trenitalia e Regione Calabria, dovevano essere consegnati nell'arco del 2024 sull'intera linea ferroviaria Jonica. "Si tratta – secondo quanto ha comunicato la Segreteria dell'Assessore Gianluca Gallo – di un lavoro di potenziamento della mobilità pubblica che prosegue anche sul piano dell'ammodernamento infrastrutturale, come dimostra, per esempio, l'avvio dei lavori di elettrificazione della linea Jonica a sud di Sibari che viene eseguita in stretta sinergia tra Trenitalia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, come

del resto testimonia la presenza del Capo della Segreteria tecnica del MIT Francesco Lucianò che è tra i più stretti collaboratori del ministro Salvini". Gli altri 6 treni Blues, secondo quanto ha assicurato nell'occasione l'On. Gallo, arriveranno nelle prossime settimane. Con l'immissione dei nuovi treni green e il pensionamento delle mitiche littonine, prosegue in realtà lo svecchiamento dei treni e il potenziamento dei collegamenti ferroviari sulla Jonica ma in particolare sulla tratta che va da Sibari verso Sud e quindi verso Crotona e Reggio Calabria. Resta però in grave sofferenza, cifre alla mano, la tratta a Nord di Sibari e in particolare la Sibari-Metaponto-Taranto che continua a essere un ramo secco che avvizzisce sempre di più in danno delle popolazioni che vivono nell'Alto Jonio e quindi a Nord di Sibari e su tutto il versante lucano. Oggi, rimanendo saldamente ancorati ai dati concreti, sulla suddetta tratta nell'arco di 24 ore transitano solo due treni Intercity Reggio Calabria-Taranto-Bari in partenza da Sibari alle ore 13.10 e 17.11 e, nel corso della notte(??!!) un autobus sostitutivo in partenza da Sibari alle 3.00 e arrivo a Metaponto alle 4.00. Davvero pochi per poter parlare di potenziamento di tutta la linea ferroviaria Jonica. Che fine ha fatto – ci si chiede – l'ipotesi di cui si parla da tempo di un treno veloce (non parliamo di alta Velocità perché i binari non sono adeguati) che, sul modello del mitico e rimpianto Crotona-Milano, dovrebbe collegare la Calabria, compreso il tratto a Nord di Sibari, allo snodo di Bari e quindi all'Adriatica e al resto dell'Italia?

Pino La Rocca

Arco Jonico, Mazza (CMG): “La terra in cui le priorità si affrontano al contrario”

Sibaritide - 19/12/2024

Società Civile e Politica esaltano cloni e celebrano l'effimero

Giovedì 19 dicembre 2024

Oggi si parla tanto di AV, di nuove connessioni alle reti TEN-T CORE, di intermodalità delle basi logistiche sullo scacchiere europeo e mediterraneo, di imprimere una forte velocizzazione al collegamento tra la Calabria (o almeno



alcune parti di essa) e le principali aree di mobilità del Paese. Poco, se non per nulla, di contro, si discute della necessità di armonizzare le correlazioni fra le aree insite al contesto regionale. Una visione più coerente delle dinamiche socio-economiche che potrebbero crearsi dalla interdipendenza strutturale tra ambiti affini e omogenei, andrebbe fatta. Almeno per rompere steccati ideologici, superati dalla storia e dai fatti, che vogliono gli abitanti di un determinato territorio conoscere a stento le contingenti problematiche dell'area in cui vivono. Lungo l'Arco Jonico, poi, i richiamati steccati acquisiscono una valenza ancor più marcata. Non sarebbe azzardato, infatti, sostenere che, quasi a cadenza giornaliera, il brogliaccio delle inutilità acquisisce ulteriori capitoli che concorrono efficacemente alla stesura del libro dell'assurdo. Da un lato si trova il tempo per discutere di un quarto aeroporto, a fronte di una demografia regionale che non giustificerebbe neppure i tre attualmente presenti. Dall'altro si tace riguardo al terzo restyling sulla tratta A2 Cosenza-Altillia o del raddoppio della Santomarca che porterà i tempi di percorrenza dal centro di Cosenza a Paola a circa 7 minuti, mentre nulla si dice del defianziamento delle opere complementari (sottopassi e cavalcavia) alla velocizzazione del binario jonico o dei paventati progetti di ammodernamento della Statale 106 finiti nel limbo del dimenticatoio. Tanto nella Sibaritide quanto nel Crotonese, ormai, trionfano atteggiamenti compassati e remissivi. Gli unici momenti di passione politica, invero, si riducono a effimere attestazioni di fedeltà alle relative scuderie di appartenenza. Poco importa, poi, se quelle scuderie vengono cambiate e ricambiate alla velocità della luce. Del resto, ormai, i partiti si stanno trasformando sempre più in comitati elettorali che guardano con attenzione solo alle prossime campagne elettorali e poco si interessano della pianificazione politica o di fornire prospettive di crescita nelle aree in cui operano, ma tant'è.

Calabria: un sistema di collegamento tra aree inefficiente e inefficace

L'unica logica finora utilizzata nei processi di mobilità che hanno caratterizzato la Calabria ha risposto soltanto a deviate visioni centraliste che hanno favorito le comunicazioni tra determinati ambiti, condannandone all'isolamento altri. Tale dato, se raffrontato a quello di altre Regioni meridionali, dimostra una discrasia tra la punta dello stivale e altri Enti amministrativi. Nei casi campani e pugliesi, pur essendo maggiore (rispetto la Calabria) il distacco tra le aree componenti i relativi mosaici sistemici regionali, si riducono i tempi di tragitto tra un ambito e l'altro. In Calabria, invece, seppur in presenza di minori distanze tra contesti, si dilatano gli intervalli di percorrenza. Quanto esposto rende la nostra Regione un ecosistema di cloni ed accozzaglie in cui ogni territorio, talvolta senza neppure i minimi requisiti demografici per definirsi tale, vorrebbe ogni servizio sotto casa. Ciò detto, a giustifica della difficoltà a spostarsi da un ambito all'altro e, soprattutto, considerata la mancata conoscenza capillare del territorio regionale nel suo insieme. Giocoforza, la sfida di propagare i rapporti di funzione geografica delle aree omogenee rivestirebbe un ruolo fondamentale per portare questa Regione ad essere competitiva sullo scacchiere nazionale, internazionale e, soprattutto, nei nuovi equilibri geo-politici mediterranei.

L'organizzazione dei servizi di mobilità per ambiti ottimali, omogenei e demograficamente rappresentativi

La concentrazione dei servizi e dei sistemi di mobilità sostenibile, quindi, andrebbe armonizzata in maniera tale che gli agglomerati demografici compresi tra i 350 ed i 450mila abitanti rappresentino i distretti di riferimento per il cittadino. Sanità, giustizia, mobilità, logistica, non possono continuare ad essere disposti in maniera spesso ripetitiva e duplicata in alcune aree e rappresentare invece chimere per altre. Tutto ciò, fra le tante, contribuisce anche a congestionare e ingessare detti servizi nelle capitali storiche del centralismo, non fornendo, neppure dove presenti, un sistema organizzato e rispondente alle esigenze della popolazione. Motivo per cui, tale impianto, risulta percepito come inefficiente, improduttivo, inutile e funzionale solo all'ingrassamento delle burocrazie malate e deviate che gozzovigliano come avvoltoi sulle spalle del Sistema Paese.

Va tenuta in debita considerazione, altresì, che la popolazione della Regione si attesta intorno a 1.8MI d'abitanti: una cifra ridicola se paragonata a quella di altre realtà, anche, contermini alla nostra. Quanto esposto non invoglia e non invoglierà mai i mercati a considerare la nostra terra come un buon investimento. Sommando, anche, la mancanza di una pianificazione industriale-aziendale e la costante emorragia demografica, la Regione appare sulla via della deriva.

La Calabria e i contesti regionali del nord: l'inef-

ficienza contro l'organizzazione

Le Regioni del nord, negli anni, hanno costruito reti di interdipendenza tra le aree che le compongono. Nel caso del Veneto, l'Ente, ancor prima di porsi il problema della globalizzazione interregionale, si è mobilitato riguardo la necessità di armonizzare, senza duplicare, i servizi e le peculiarità in ambito regionale. L'area lagunare si è specializzata nei servizi turistici, mentre nel Trevigiano è stata favorita la piccola media impresa nel settore vitivinicolo. A Padova, invece, si è sviluppato un distretto sanitario di qualità e l'ambito bellunese ha risposto con la creazione di un'offerta peculiare degli sport invernali. Ecco, quindi, una biogeocenosi che è riuscita a mettere in connessione tutte le aree regionali, in sussidiaria interdipendenza, attirando flussi anche da aree extraregionali e costruendo con le Regioni contermini politiche di sviluppo comuni.

In Calabria, invece, vige ancora un sistema semifeudale, demograficamente ridicolo, qualitativamente incomparabile ad altre Regioni e intriso di atteggiamenti anacronistici e di facciata. In questo sconquassato ambiente geo-politico, i termini utilizzati nella nomenclatura delle Aree appaiono totalmente inappropriati e ridicolmente ingigantiti. Utili, forse, a giustificare un'ostentata superiorità insita solo nelle piccole menti di chi la pensa.

È la correlazione e il bilanciamento tra aree a interesse comune che restituisce grandezza ad un sistema regionale, non il contrario.

Il ruolo della Politica e la necessità di svecchiare un sistema amministrativamente improduttivo

Il Governo dell'Ente calabrese dovrebbe interrogarsi su quali vantaggi abbia portato un apparato amministrativo interno caratterizzato da diffusi fenomeni centralisti e spicciati processi diseconomici tra aree della stessa Regione. Andrebbe posto rimedio a una condizione scriteriata che ha generato povertà nelle aree joniche, potenzialmente fra le più produttive dell'intero Mezzogiorno. Superare l'attuale paradigma degli Enti intermedi, impostato su visioni antiquate e inefficienti, riallacciando i rapporti economici con aree affini e contermini anche di altre Regioni, sarebbe il minimo sindacale da cui partire. Operazioni d'apertura e rottura degli steccati, artatamente costruiti dai dettami centralisti, aiuterebbe notevolmente la Calabria ad uscire dalla condizione di cenerentola che si è costruita negli anni.

Se si vorrà tamponare la dilagante forza centrifuga in atto dalla Regione e spiccatamente dai contesti jonici, sarà necessaria una forte presa di posizione e il coraggio di riformare un sistema inadeguato, malato, deviato e attento solo alla forma, pur nella consapevolezza di essere totalmente deficitario nella sostanza.

Domenico Mazza